



**British journal
of academic librarianship**

Vol. 9 (1994), n. 1/2. Special issue
on the Joint funding councils'
Libraries review group report
(The Follett report)

Questo numero doppio della rivista quadrimestrale inglese è dedicato al documento noto come Rapporto Follett dal nome del presidente del gruppo, Brian Follett, pubblicato l'8 dicembre 1993, che nel fare il punto sull'attività svolta dal complesso sistema delle biblioteche universitarie del Regno Unito espone una serie di proposte. Si ritrovano in un settore specifico quegli stessi problemi che caratterizzano la trasformazione in atto dell'attività bibliotecaria ed anche della struttura delle biblioteche, con un'incidenza profonda sugli aspetti professionali dei bibliotecari e sulla loro stessa psicologia. Il servizio bibliotecario continua a svolgere un ruolo centrale nell'attività dell'università e necessita di risorse adeguate per fronteggiare le esigenze nate dall'evoluzione nel campo dell'informazione, che limitano l'accento sui singoli istituti a favore di una rete complessa e multimediale. Il che non vuol significare un modello di comportamento uguale per tutti, in quanto le caratteristiche e le ragioni delle singole biblioteche non possono risultare annullate. Si suggeriscono investimenti convenienti per attrezzature, per progetti pilota, per la normalizzazione,

per la conversione retrospettiva. Si dovrà affrontare anche la questione del copyright, che la tecnologia ha portato a un punto assai delicato e per la quale occorre un progetto pilota che coinvolga le università come gli editori. I fondi assegnati alla ricerca scientifica sono assai ineguali: si suggerisce un certo accantonamento per colmare le lacune, in particolare in direzione delle scienze umane, più trascurate. Il forte aumento degli studenti (circa il 70 per cento in sei anni) impone interventi nella gestione degli spazi e degli orari. Dopo un sommario del rapporto, il fascicolo contiene alcune pagine introduttive di Brian Follett e una serie di pareri di bibliotecari universitari del Regno Unito, alla quale fanno da corona le osservazioni di un bibliotecario australiano e di uno americano, nonché il parere ufficiale della British Library, che si sente particolarmente coinvolta nel settore della ricerca e dell'edu- ➤

cazione superiore sia per l'utilizzazione diretta del materiale e delle informazioni che per le consultazioni in rete e per l'uso massiccio del prestito esterno. La lettura dei contributi, sia pure volti a un documento mirato a una situazione locale, è altamente interessante per chi voglia migliorarne la conoscenza e di riflesso potrà servire di stimolo nei riguardi della meno esaltante situazione italiana.

C.R.